

## FASCICOLO TECNICO DELLA SICUREZZA

ai sensi delle seguenti norme e delle loro s.m.i.: art. 91 e allegato XVI D. Lgs. 81/2008 (cosiddetto T.U. Sicurezza).

Edificio sito in:

– MODENA, Via Fanti, n. 60 - Condominio R Nord

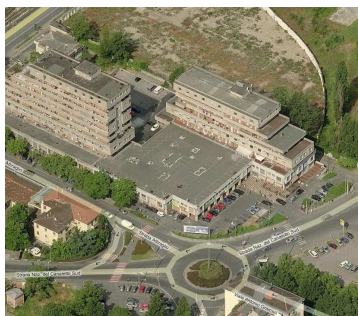


Immagine di archivio – Lo stato dei luoghi può differire da quanto rappresentato

*Dopo la realizzazione delle seguenti opere:*

**PROGRAMMA INNOVATIVO AMBITO URBANO**  
**CONTRATTO DI QUARTIERE II – R-NORD**  
**ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IN DATA 13/04/2007**  
**RIQUALIFICAZIONE CONDOMINIO R-NORD**  
**LAVORI DI COMPLETAMENTO PIANO PRIMO R-NORD 2**  
**RISTRUTTURAZIONE DI LOCALI DESTINATI A:**  
**- AMPLIAMENTO SEDE CROCE ROSSA ITALIANA**  
**- SALETTA POLIVALENTE**  
**- OPERE COMPLEMENTARI PIANO INTERRATO**

Committente (ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.):

**CambiaMO**

**Società di Trasformazione Urbana “CambiaMO SpA”**  
Strada S. Anna, n. 210 – 41122 Modena -  
**Dott. Giorgio Razzoli**

CSP - Coordinatore della Sicurezza durante la Progettazione dell'opera:

**Ing. Carmine Pannone**

email: [carmine.pannone@aziendacasamo.it](mailto:carmine.pannone@aziendacasamo.it)



Viale Cialdini n° 5 – 41123 Modena

Tel. 059.891846 – Fax 059.891874 – Cell. 338.1292038

**Novembre 2018**

Ogni divulgazione del presente documento deve essere preventivamente approvata dalla committenza e dall'autore.

## Sommario

INTRODUZIONE .....	3
CHE COSA E' E COME SI USA IL PRESENTE DOCUMENTO.....	3
1 – DESCRIZIONE DELL'OPERA E ANAGRAFICA DI CANTIERE .....	4
1.2 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	4
1.2 - SOGGETTI COINVOLTI IN QUESTO INTERVENTO .....	6
2 – RISCHI PER I SUCCESSIVI INTERVENTI .....	7
2.1 – VALUTAZIONE DEI RISCHI PER I SUCCESSIVI INTERVENTI .....	7
2.2 – EFFICIENZA DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA .....	11
3 – DOCUMENTI ED ELABORATI TECNICI ESISTENTE E FIRME.....	12
3.1 – ELENZO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO .....	12
3.2 – ELENZO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA.....	13
3.3 – ELENZO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA .....	13
4 – INTERVENTI E NUMERI DI EMERGENZA.....	14
4.1 – INTERVENTI DI EMERGENZA .....	14
4.2 – NUMERI DI EMERGENZA.....	15
5 – CONSEGNA E FIRME .....	16

## INTRODUZIONE

### CHE COSA E' E COME SI USA IL PRESENTE DOCUMENTO

**D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 91, c. 1, lett. b) – Fascicolo** adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non e' predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

**D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 91, c. 2) - Il fascicolo** di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione **all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.**

Il presente documento, denominato anche **"fascicolo con le caratteristiche dell'opera"**, è un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori in cui sono individuati gli elementi utili per la sicurezza di coloro che dovranno effettuare **successivi lavori di manutenzione o di riparazione o di ristrutturazione dell'opera**. Quindi questo documento fa parte dei documenti di progetto e **contiene la progettazione della sicurezza relativa ai futuri lavori di manutenzione o di riparazione o di ristrutturazione.**

Potranno quindi far parte del fascicolo i seguenti elementi: planimetrie; mappe e disegni impianti; ancoraggi per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale e collettivi; indicazioni relative agli impianti; modalità di accesso a determinati luoghi (solai, cantine, pensiline, sotterranei, tetti, ecc.); portate e calcoli statici di strutture; montaggio e smontaggio prefabbricati; interventi esterni per sostituzione o pulizia o manutenzione di facciate, finestre, gronde, pluviali, tetti, ecc.; interventi esterni per traslochi, demolizioni; interventi per le emergenze.

**Al momento di effettuare i successivi lavori di manutenzione o di riparazione o di ristrutturazione, questo documento dev'essere utilizzato dal committente (o dal gestore dell'edificio) per far sì che vengano rispettate le norme e le prescrizioni per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Al termine dei lavori medesimi il presente documento dev'essere aggiornato ed adeguato alla nuova situazione alla quale l'opera è venuta a trovarsi a seguito dei lavori stessi.**

# 1 – DESCRIZIONE DELL'OPERA E ANAGRAFICA DI CANTIERE

## IN QUESTO CAPITOLO

La descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (All. XVI, Paragrafo II, CAPITOLO I).

### 1.2 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La descrizione sintetica dell'opera (All. XVI, Paragrafo II, CAPITOLO I).

#### A INIZIO LAVORI

**Indirizzo del cantiere** - Il cantiere è ubicato a Modena in Via Fanti, n. 60, al piano primo del Condominio "R Nord".

**Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere** – Il fabbricato oggetto dell'intervento è inserito in un'area urbana di tipo residenziale; nelle sue immediate vicinanze sono presenti altri fabbricati. L'edificio, realizzato con funzioni abitative e terziarie, è oggetto di un programma di riqualificazione di cui il presente intervento è solo uno stralcio. L'area di cantiere occupa alcuni locali al piano primo; l'edificio è frequentato dagli inquilini dello stabile e dai clienti delle attività commerciali lì presenti. All'area di cantiere si accede da Via Canaletto Sud e da Via Attiraglio utilizzando il vano scale di Via Fanti 60.

**Documentazione fotografica:**



**Caratteristiche e natura dell'opera (descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche)** – L'intervento consiste nella realizzazione di opere di ristrutturazione edilizia di alcuni locali posti al piano primo al civico 60 di Via Fanti. Tali opere di ristrutturazione consistono essenzialmente nella rimozione di serramenti ed impianti esistenti e nell'esecuzione di elementi nuovi (tramezze, pavimenti, infissi, impianti e relative finiture), pervenendo contemporaneamente ad una diversa distribuzione degli spazi interni ai locali.

Le caratteristiche distributive, tipologiche e strutturali dell'edificio nel suo complesso e la presenza al piano terra di attività commerciali frequentate da una considerevole clientela, hanno portato alla scelta di utilizzare per l'accantieramento una porzione dell'area posta al primo piano, adibita a parcheggio, ed una porzione del terrazzo di copertura al secondo piano.

**Al termine di tali lavori**, in caso di modifiche rispetto a quanto progettato, questo documento verrà aggiornato ed adeguato alla nuova situazione e verrà consegnato al committente il quale lo utilizzerà in caso di successivi lavori di manutenzione o di rifacimento.

Data (presunta) di inizio lavori

15 Aprile 2019

Data (presunta) di fine lavori

11 Settembre 2019

#### A FINE LAVORI (completare la parte di seguito evidenziata)

**Indirizzo dell'edificio:** L'edificio è ubicato a Modena in Via Fanti, n. 60, al piano 1° del Condominio "R Nord".

Descrizione del contesto in cui è collocato l'edificio: ...

Documentazione fotografica: ...

I lavori **sono / non sono** stati realizzati conformemente a quanto progettato e quindi le modifiche apportate sono state le seguenti: ...

Data effettiva di inizio lavori

Data effettiva di fine lavori

Il presente fascicolo, aggiornato rispetto al fascicolo iniziale redatto nella fase di progetto dell'intervento, è stato ora adeguato a quanto effettivamente realizzato e viene quindi **consegnato al committente** il quale lo utilizzerà in caso di successivi lavori di manutenzione o di rifacimento.

**Qui di seguito è riportata copia del Certificato di Fine Lavori**



## 2 – RISCHI PER I SUCCESSIVI INTERVENTI

### IN QUESTO CAPITOLO

Valutazione dei rischi ed individuazione delle misure preventive e protettive, efficienza delle misure preventive e protettive (All. XVI, Paragrafo II, CAPITOLO II).

#### 2.1 – VALUTAZIONE DEI RISCHI PER I SUCCESSIVI INTERVENTI

**Analisi dei rischi** (cioè: - All. XVI, Paragrafo II, CAPITOLO II - individuazione, analisi e valutazione dei rischi e delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie) per **ogni singola lavorazione degli interventi successivi** prevedibili sull'opera, **connessi in particolare ai seguenti elementi**: a) accessi ai luoghi di lavoro; b) sicurezza dei luoghi di lavoro; c) impianti di alimentazione e di scarico; d) approvvigionamento e movimentazione materiali; e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature; f) igiene sul lavoro; g) interferenze e protezione dei terzi.

NB: **Le misure preventive e protettive** (All. XV, comma 1.1.1 e) sono: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute.

**Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera** (All. XVI, Paragrafo II, CAPITOLO II) sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

**Le misure preventive e protettive ausiliarie** (All. XVI, Paragrafo II, CAPITOLO II) sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Analisi dei rischi connessi alle lavorazioni: **impianti (gas, elettricità, telecomunicazioni, anti intrusione, idrico-sanitario-riscaldamento, ausili sanitari, condizionamento, protezione dalle scariche atmosferiche, scarichi, fogne, ascensore/montascale, antenne, pannelli fotovoltaici, pannelli per solare-termico)**

Stato di fatto	E' disponibile anche il "Manuale di uso dell'utente" fornito agli utenti.
Rischi potenziali	Esposizioni, incendi, elettrocuzione; caduta di persone.
Prescrizioni operative (misure preventive e protettive in dotazione dell'opera)	(Per interventi in copertura vedere anche schede successive). Prima di effettuare le lavorazioni interrompere le erogazioni. Prima di effettuare le lavorazioni sincerarsi della presenza dei sottoservizi nell'area interessata ai lavori. Effettuare le lavorazioni illuminando ed aerando gli ambienti. In caso di interventi sull'ascensore, impedirne l'uso ai condòmini ed assicurarsi che le porte siano effettivamente chiuse. Sui torrioni in copertura utilizzare il sistema anticaduta esistente attenendosi alle relative istruzioni; vietare l'accesso in copertura ai non addetti ai lavori.
Prescrizioni operative (misure preventive e protettive ausiliarie)	(Per interventi in copertura vedere anche schede successive). Recintare l'intera area di lavoro; non far avvicinare estranei al cantiere; per facilitare gli accessi, regolare, eventualmente, il traffico. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento; questi devono essere dotati di girofaro e di segnalatore acustico di retromarcia. Utilizzare gli appositi DPI; verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. Prestare attenzione all'eventuale presenza di reti o impianti preesistenti. Tenere a portata di mano una cassetta di pronto soccorso e un estintore con sostanza estinguente adeguata per tipologia e quantità. Per l'approvvigionamento e la movimentazione dei materiali e delle attrezzature non utilizzare l'ascensore condominiale ma servirsi delle scale o di appositi montacarichi, recintando la relativa area.
Tavole allegate	

**Al termine di questa lavorazione verificare che questa scheda sia adeguata alla nuova situazione e, se necessario, aggiornarla.**

Analisi dei rischi connessi alle lavorazioni: **recinzioni, cancelli ed area cortiliva.**

Stato di fatto	
Rischi potenziali	Investimenti



Prescrizioni operative (misure preventive e protettive in dotazione dell'opera)	
Prescrizioni operative (misure preventive e protettive ausiliarie)	<p>Recintare l'intera area di lavoro; non far avvicinare estranei al cantiere; per facilitare gli accessi, regolare, eventualmente, il traffico.</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento; questi devono essere dotati di girofaro e di segnalatore acustico di retromarcia.</p> <p>Utilizzare gli appositi DPI; verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.</p> <p>Tenere a portata di mano una cassetta di pronto soccorso e un estintore con sostanza estinguente adeguata per tipologia e quantità.</p> <p>In caso di lavorazioni da effettuarsi in prossimità del marciapiede o della sede stradale, apporre adeguata segnaletica ed indossare tute ad elevata visibilità.</p> <p>In caso di nebbia o avverse condizioni meteorologiche interrompere l'attività.</p>
Tavole allegate	
<b>Al termine di questa lavorazione verificare che questa scheda sia adeguata alla nuova situazione e, se necessario, aggiornarla.</b>	

Analisi dei rischi connessi alle lavorazioni: <b>interventi sulle facciate e sui balconi (tinteggiature, cappotto isolante, ringhiere, pavimentazioni, infissi, scuretti, pannelli frangisole, pluviali).</b>	
Stato di fatto	
Rischi potenziali	Caduta dall'alto di oggetti e persone.
Prescrizioni operative (misure preventive e protettive in dotazione dell'opera)	
Prescrizioni operative (misure preventive e protettive ausiliarie)	<p>Evitare di salire su sedie, scale e simili poggiate sui balconi.</p> <p>Recintare l'area di lavoro al piano terra; non far avvicinare estranei al cantiere; per facilitare gli accessi, regolare, eventualmente, il traffico. Se necessario, mediante idonei tavolati proteggere il transito degli inquilini dalle cadute dall'alto di oggetti.</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento; questi devono essere dotati di girofaro e di segnalatore acustico di retromarcia.</p> <p>Utilizzare gli appositi DPI; verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.</p> <p>Montare idoneo ponteggio e/o trabattello, con mantovana di protezione e adeguata recinzione; se l'intervento interessa un'area limitata o è di breve durata è possibile utilizzare, invece del ponteggio, un autocestello.</p> <p>In presenza di aperture verso il vuoto, montare idoneo parapetto oppure imbracarsi e ancorarsi.</p> <p>Per l'approvvigionamento e la movimentazione dei materiali e delle attrezzature non utilizzare l'ascensore condominiale ma servirsi delle scale o di appositi montacarichi, recintando la relativa area.</p> <p>In caso di demolizioni ridurre la produzione di polvere mediante bagnatura delle superfici interessate e degli scarichi delle macerie.</p> <p>Tenere a portata di mano una cassetta di pronto soccorso e un estintore con sostanza estinguente adeguata per tipologia e quantità.</p> <p>In caso di nebbia o avverse condizioni meteorologiche interrompere l'attività.</p>
Tavole allegate	
<b>Al termine di questa lavorazione verificare che questa scheda sia adeguata alla nuova situazione e, se necessario, aggiornarla.</b>	

Analisi dei rischi connessi alle lavorazioni: <b>interventi in copertura, sui cornicioni e sui torrini (strutture, tegole/coppi/lastre, impermeabilizzazioni, pavimenti, tinteggiature, cappotti isolanti, grondaie, comignoli, esalazioni, canne fumarie, impianti).</b>	
Stato di fatto	In copertura <b>non sono</b> presenti sistemi di protezione dalle cadute dall'alto (sistema anticaduta).
Rischi potenziali	Caduta dall'alto di oggetti e persone.



Prescrizioni operative (misure preventive e protettive in dotazione dell'opera)	Vietare l'accesso in copertura ai non addetti ai lavori.
Prescrizioni operative (misure preventive e protettive ausiliarie)	<p>Montare sistemi di protezione collettiva in copertura per impedire le cadute dall'alto. Recintare l'area di lavoro al piano terra; non far avvicinare estranei al cantiere; per facilitare gli accessi, regolare, eventualmente, il traffico. Se necessario, mediante idonei tavolati proteggere il transito degli inquilini dalle cadute dall'alto di oggetti.</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento; questi devono essere dotati di girofaro e di segnalatore acustico di retromarcia.</p> <p>Utilizzare gli appositi DPI; verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.</p> <p>In presenza di aperture verso il vuoto, montare idoneo parapetto oppure imbracarsi e ancorarsi.</p> <p>Per interventi di breve durata utilizzare idoneo trabattello o autocestello, con adeguata recinzione a piano terra; negli altri casi montare idoneo ponteggio, con mantovana di protezione e adeguata recinzione a piano terra.</p> <p>Per l'approvvigionamento e la movimentazione dei materiali e delle attrezzature non utilizzare l'ascensore condominiale ma servirsi delle scale o di appositi montacarichi, recintando la relativa area.</p> <p>In caso di demolizioni ridurre la produzione di polvere mediante bagnatura delle superfici interessate e degli scarichi delle macerie.</p> <p>Tenere a portata di mano una cassetta di pronto soccorso e un estintore con sostanza estinguente adeguata per tipologia e quantità.</p> <p>In caso di nebbia o avverse condizioni meteorologiche interrompere l'attività.</p>
Tavole allegate	
<b>Al termine di questa lavorazione verificare che questa scheda sia adeguata alla nuova situazione e, se necessario, aggiornarla.</b>	

Analisi dei rischi connessi alle lavorazioni: <b>interventi su pavimenti (pavimentazioni, massetti), tramezze (intonaci, tinteggiature) e soffitti (intonaci, tinteggiature).</b>	
Stato di fatto	
Rischi potenziali	Caduta dall'alto di oggetti e persone.
Prescrizioni operative (misure preventive e protettive in dotazione dell'opera)	Effettuare le lavorazioni illuminando ed aerando gli ambienti.
Prescrizioni operative (misure preventive e protettive ausiliarie)	<p>Recintare l'area di lavoro; non far avvicinare estranei al cantiere; per facilitare gli accessi, regolare, eventualmente, il traffico. Se necessario, mediante idonei tavolati proteggere il transito degli inquilini dalle cadute dall'alto di oggetti.</p> <p>Regolare il transito degli inquilini nel vano scale in modo tale da evitare interferenze con le aree destinate ai lavori; organizzare comunque le aree di lavoro in modo tale che in caso di emergenza e di evacuazione gli inquilini possano ugualmente transitare per guadagnare l'uscita al piano terra.</p> <p>Montare idoneo ponteggio e/o trabattello.</p> <p>Utilizzare gli appositi DPI; verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.</p> <p>In presenza di aperture verso il vuoto, montare idoneo parapetto oppure imbracarsi e ancorarsi.</p> <p>Per l'approvvigionamento e la movimentazione dei materiali e delle attrezzature non utilizzare l'ascensore condominiale ma servirsi delle scale o di appositi montacarichi, recintando la relativa area.</p> <p>In caso di demolizioni ridurre la produzione di polvere mediante bagnatura delle superfici interessate e degli scarichi delle macerie.</p> <p>Tenere a portata di mano una cassetta di pronto soccorso e un estintore con sostanza estinguente adeguata per tipologia e quantità.</p>
Tavole allegate	
<b>Al termine di questa lavorazione verificare che questa scheda sia adeguata alla nuova situazione e, se</b>	

<b>necessario, aggiornarla.</b>	
Analisi dei rischi connessi alle lavorazioni: <b>interventi nel vano scale e nei locali comuni (pavimenti, tinteggiature).</b>	
Stato di fatto	
Rischi potenziali	Caduta dall'alto di oggetti e persone.
Prescrizioni operative (misure preventive e protettive in dotazione dell'opera)	Effettuare le lavorazioni illuminando ed aerando gli ambienti.
Prescrizioni operative (misure preventive e protettive ausiliarie)	<p>Recintare l'area di lavoro; non far avvicinare estranei al cantiere; per facilitare gli accessi, regolare, eventualmente, il traffico. Se necessario, mediante idonei tavolati proteggere il transito degli inquilini dalle cadute dall'alto di oggetti. Regolare il transito degli inquilini nel vano scale in modo tale da evitare interferenze con le aree destinate ai lavori; organizzare comunque le aree di lavoro in modo tale che in caso di emergenza e di evacuazione gli inquilini possano ugualmente transitare per guadagnare l'uscita al piano terra.</p> <p>Utilizzare gli appositi DPI; verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.</p> <p>In presenza di aperture verso il vuoto, montare idoneo parapetto oppure imbracarsi e ancorarsi.</p> <p>Per l'approvvigionamento e la movimentazione dei materiali e delle attrezzature non utilizzare l'ascensore condominiale ma servirsi delle scale o di appositi montacarichi, recintando la relativa area.</p> <p>In caso di demolizioni ridurre la produzione di polvere mediante bagnatura delle superfici interessate e degli scarichi delle macerie.</p> <p>Tenere a portata di mano una cassetta di pronto soccorso e un estintore con sostanza estinguente adeguata per tipologia e quantità.</p>
Tavole allegate	
<b>Al termine di questa lavorazione verificare che questa scheda sia adeguata alla nuova situazione e, se necessario, aggiornarla.</b>	

## 2.2 – EFFICIENZA DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA

**Le informazioni (All. XVI, Paragrafo II, CAPITOLO II)** sulle **misure preventive e protettive in dotazione dell'opera**, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le **modalità operative** da adottare per: a) **utilizzare** le stesse in completa **sicurezza**; b) **mantenerle** in piena **funzionalità nel tempo**, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

NB: **Le misure preventive e protettive (All. XV, comma 1.1.1 e)** sono: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute.

**Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera (All. XVI, Paragrafo II, CAPITOLO II)** sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare .....	..... con questa periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare .....	..... con questa periodicità
"Libretto di uso e manutenzione"	E' una guida all'uso ed alla gestione corretta dell'appartamento, in dotazione ad ogni condòmino.					

### 3 – DOCUMENTI ED ELABORATI TECNICI ESISTENTE E FIRME IN QUESTO CAPITOLO

I riferimenti alla documentazione di supporto esistente (All. XVI, Paragrafo II, CAPITOLO III).

Sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di **particolare utilità ai fini della sicurezza**, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano: a) il contesto in cui è collocata l'opera; b) la struttura architettonica e statica; c) gli impianti installati.

#### 3.1 – ELENZO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Titolo dell'elaborato tecnico	Chi ha redatto l'elaborato	Data di redazione	Dov' è l'elaborato	Note
Delibera di Giunta Comunale n.658		24/10/2007	Comune di Modena	

Scheda compilata da:

(CSP) Coordinatore della Sicurezza durante la Progettazione dell'opera:

**Ing. Carmine Pannone**

presso ACER Azienda Casa Emilia Romagna Viale Cialdini, n.5 – 41123 Modena

Tel. 059.891846 – Fax 059.891891 – Cell. 338.1292038 – Email: [carmine.pannone@aziendacasamo.it](mailto:carmine.pannone@aziendacasamo.it)

Modena, \_\_\_\_\_

Firma e timbro, \_\_\_\_\_

**3.2 – ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA**

Titolo dell'elaborato tecnico	Chi ha redatto l'elaborato	Data di redazione	Dov' è l'elaborato	Note
Progetto architettonico	Arch. Gian Franco Guerzoni Tel. 059.891828 – Cell. 335.6565362	Novembre 2018	ACER Viale Cialdini n° 5 – 41123 Modena	

Scheda compilata da:

(CSP) Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione dell'opera:

**Ing. Carmine Pannone**

presso ACER Azienda Casa Emilia Romagna Viale Cialdini, n.5 – 41123 Modena

Tel. 059.891846 – Fax 059.891891 – Cell. 338.1292038 – Email: [carmine.pannone@aziendacasamo.it](mailto:carmine.pannone@aziendacasamo.it)

Modena, \_\_\_\_\_

Firma e timbro, \_\_\_\_\_

**3.3 – ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA**

Titolo dell'elaborato tecnico	Chi ha redatto l'elaborato	Data di redazione	Dov' è l'elaborato	Note
Progetto impianti Meccanici	Ing. Andrea Biagioni	Novembre 2018	ACER Viale Cialdini n° 5 – 41123 Modena	
Progetto impianti Elettrici	Simonini P.I. Luca	Novembre 2018	ACER Viale Cialdini n° 5 – 41123 Modena	

Scheda compilata da:

(CSP) Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione dell'opera:

**Ing. Carmine Pannone**

presso ACER Azienda Casa Emilia Romagna Viale Cialdini, n.5 – 41123 Modena

Tel. 059.891846 – Fax 059.891891 – Cell. 338.1292038 – Email: [carmine.pannone@aziendacasamo.it](mailto:carmine.pannone@aziendacasamo.it)

Modena, \_\_\_\_\_

Firma e timbro, \_\_\_\_\_

## 4 – INTERVENTI E NUMERI DI EMERGENZA






### 4.1 – INTERVENTI DI EMERGENZA

<b>INTERVENTI DI EMERGENZA</b>	<p>La gestione delle emergenze deve essere affidata agli addetti adeguatamente formati il cui elenco deve essere indicato nel Piano Operativo di Sicurezza.</p> <p>In cantiere dovrà sempre essere presente la cassetta del pronto soccorso ed almeno un estintore.</p>
<b>In caso di emergenza per incendio</b>	<p>Chiamare i <u>Vigili del Fuoco (115)</u> e comunicare, con calma, l'indirizzo preciso dell'edificio (Via Canaletto, n. 17 ang. Via Attiraglio Sud, al primo piano).</p> <p>Non essere d'intralcio ai soccorritori – non mettere in pericolo la propria e l'altrui incolumità.</p> <p><u>USARE ACQUA PER SPEGNERE GLI INCENDI SOLO SE SI E' CERTI CHE NON VI SIANO APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE.</u></p> <p>Mantenere la calma; diramare l'allarme e provvedere all'evacuazione dell'edificio aiutando chi ha difficoltà motorie (feriti, malati, bambini, anziani); abbandonare i locali senza correre; portare via con sé, se possibile, eventuali contenitori, anche vuoti, di sostanze infiammabili o esplodenti (ad es. bombole di gas, taniche di carburante, vernici, solventi, ecc.).</p> <p>All'arrivo dei soccorritori indicare loro l'eventuale presenza di persone ancora all'interno dell'edificio, l'eventuale presenza di pericoli di incendio o di esplosione (contenitori, anche vuoti, di sostanze infiammabili o esplodenti come ad es. bombole di gas, taniche di carburante, vernici, solventi, autoveicoli e motoveicoli).</p>
<b>In caso di emergenza per infortunio o malore</b>	<p>Chiamare il medico o l'<u>ambulanza (118)</u> e comunicare, con calma, l'indirizzo preciso dell'edificio (Via Canaletto, n. 17 ang. Via Attiraglio Sud, al primo piano).</p> <p>Non essere d'intralcio ai soccorritori – non mettere in pericolo la propria e l'altrui incolumità.</p> <p>Non lasciare da solo l'infortunato.</p> <p>Mantenere la calma; prima di spostare l'infortunato o di intervenire su di lui rendersi conto delle sue condizioni e agire solo se si è perfettamente consapevoli di ciò che si fa.</p>
<b>In caso di emergenza per terremoto</b>	<p>Al momento della scossa: ripararsi sotto tavoli, scrivanie, letti.</p> <p>Successivamente alla scossa: uscire dall'edificio; non transitare né sostare sotto balconi, pensiline, cornicioni, carichi sospesi; in presenza di fessurazioni o crepe, oppure in caso di dubbi, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (115) prima di rioccupare l'edificio.</p> <p>In caso di crollo, anche parziale: chiamare i Vigili del Fuoco (115) e comunicare, con calma, l'indirizzo preciso dell'edificio (Via Canaletto, n. 17 ang. Via Attiraglio Sud, al primo piano). Non mettere in pericolo la propria e l'altrui incolumità: attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco.</p> <p>All'arrivo dei soccorritori: indicare loro l'eventuale presenza di persone ancora all'interno dell'edificio, l'eventuale presenza di pericoli di incendio o di esplosione (contenitori, anche vuoti, di sostanze infiammabili o esplodenti come ad es. bombole di gas, taniche di carburante, vernici, solventi, autoveicoli e motoveicoli).</p>

## 4.2 – NUMERI DI EMERGENZA

**EMERGENZE**

INDIRIZZO DELL'EDIFICIO: Via Canaletto, n. 17 ang. Via Attiraglio Sud, al 1° piano

	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
	<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>118</b>
	<b>ELETTRICITA'</b> HERA SpA (ex META SpA)	<b>059.451332</b>
	<b>GAS - ACQUA</b> HERA SpA (ex META SpA)	<b>059.451338</b>
	<b>POLIZIA MUNICIPALE</b> (VIGILI URBANI)  <b>POLIZIA</b>  <b>CARABINIERI</b>	<b>059.20314</b>  <b>113</b>  <b>112</b>



## 5 – CONSEGNA E FIRME

Al termine della realizzazione delle opere il presente Fascicolo è stato aggiornato dal Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione dei Lavori Geom. Ing. Arch. \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_ Firma e timbro \_\_\_\_\_

ed è stato consegnato in **duplice copia** nelle mani di

\_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_ Firma e timbro per ricevuta \_\_\_\_\_ ,

il quale si impegna a sua volta a **consegnarlo** entro una settimana al **Committente** "Dott. Giorgio Razzoli Presidente della Società di Trasformazione Urbana CambiaMO SpA".

**Nota per il Committente: il Committente è l'ultimo destinatario del presente fascicolo ed è l'unico responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni in esso contenute.**